





Curatore scientifico
Dr. ing. Francesco GUZZO

Assessorati Istruzione Ambiente



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO



PROTEZIONE CIVILE
CITTÀ DI MONTALTO UFFUGO

**Educa-
Azione
per le nuove
generazioni**



**Auditorium plesso Scuola Primaria
Via Paolo Borsellino, 1
Taverna di Montalto Uffugo (CS)
venerdì 22 novembre 2019
9.00 – 13.00**

**Quando ci
«interrogano»
le nuove
generazioni**

Incontro di sensibilizzazione con le scolaresche
(quinte classi scuola primaria e prime classi scuola media inferiore)

Il CePSU incontra le scuole - Primo Resoconto

Il 22 novembre 2019, a Montalto Uffugo (CS), è stato avviato dal CePSU un nuovo “percorso”, emozionante, di incontro ed interscambio con le nuove generazioni, gli alunni della scuola primaria e media inferiore, in “prima nazionale” come Centro Studi provinciale, proprio in occasione della “Giornata nazionale per la sicurezza nazionale”, fissata annualmente il 22 novembre in forza del Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 27 novembre 2015, n. 914, in ricordo di tutte le vittime nelle scuole italiane.

L’iniziativa, oltre ad avere una risonanza locale sui alcuni *social-media* e alla pagina 33 “Cosenza provincia” della Gazzetta del Sud-edizione di Cosenza del 16 novembre 2019 con un articolo dedicato (consultabile al link <http://www.cepsucosenza.it/index.php/attivita2/notizie/356-cepsu-e-protezione-civile-per-sensibilizzare-gli-studenti>), aveva visto anche la pubblicazione il 19 novembre 2019 della locandina dell’evento e del comunicato del Curatore scientifico sul sito del Centro Nazionale Studi Urbanistici (CeNSU), cui aderisce il CePSU, alla pagina dedicata ai Convegni seminari (<https://www.censu.it/2019/11/19/cepsu-cosenza-incontro-di-sensibilizzazione-con-le-scolaresche-22-11-2019/>), certificando un’attenzione ed un vivo apprezzamento per l’iniziativa promossa.

L’attesa non è stata vana e le aspettative non sono andate deluse!!!

I due “momenti” dell’iniziativa, Educa-Azione e Interroga-Azione, hanno funzionato perfettamente, pur essendo al debutto la formula ideata ed approntata in poco meno di due settimane, con grande impegno e trepidazione: ragazzi, stiamo per confrontarci con le nuove generazioni e dobbiamo essere all’altezza, quanto meno, delle loro domande, dopo aver cercato di “narrare” loro cosa dovrebbe essere, cosa è e cosa dovremmo fare, in tempo di “pace” ed in tempo di “emergenza”, secondo la terminologia più in voga che fotografa immediatamente i distinti momenti della protezione civile.

Era quanto, inizialmente, ci eravamo prefissati tutti insieme gli attori dell’impegno appuntamento (Istituto Comprensivo Statale “Taverna” di Montalto Uffugo, Comune di Montalto Uffugo e struttura comunale di Protezione civile, CePSU, Comando Vigili Fuoco di Cosenza). L’Educa-Azione e l’Interroga-Azione dovevano rappresentare i due momenti fondanti dell’incontro di sensibilizzazione rivolto ad una rappresentanza delle scolaresche d’Istituto, in modo da “narrare” ed “orientare” alla conoscenza, programmazione e prevenzione e suscitare la curiosità e l’interesse per una tematica così cruciale che deve essere compresa in modo semplice e rinnovare anche le indicazioni di percorso di sicurezza quando si verificano eventi naturali complessi.

Lo sforzo che veniva richiesto a tutti i Relatori era di utilizzare un linguaggio semplice, diretto ma non banalizzante, capace di sintetizzare i messaggi e catalizzare l’attenzione degli alunni, stimolarne la curiosità e l’interesse ricorrendo ad esempi immediati e accattivanti con l’obiettivo di fornire informazione ed educare alla responsabilità, conoscere il sistema delle regole e del rispetto dell’ambiente, consentire che in natura tutto avvenga senza che vi siano problemi

causati da scelte non oculate, avere la consapevolezza, sin da subito, che il rischio zero non esiste, ma che può essere ridotto sensibilmente con atteggiamenti virtuosi singoli sin da subito e così generare il seme della previsione e della programmazione, della prevenzione e dell'attenzione alla cura e tutela dell'ambiente naturale e costruito, in parole semplici "costruire" veramente la cultura della sostenibilità e della sicurezza!!!

E la capacità di "introiettare" ed "elaborare" in autonomia, avendo, però, capisaldi su cui fondare ragionamenti e nuove visioni, è senz'altro doverosamente da rendere, come tributo di "accompagnamento", alle nuove generazioni, senza velleità, con onestà intellettuale, con la maturità che si lega alla semplicità ed immediatezza, anche per immagini, dei concetti da "comunicare", contribuendo, nel contempo, a far mantenere in loro quella spontaneità non filtrata che è la vera leva di sviluppo, con capacità di "visione" immediata, cioè avulsa da sovrastrutture che noi "grandi" tendiamo ad imprimere a ragionamenti, magari semplici, eppure risolutivi.

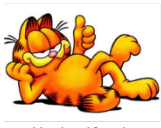
I lavori hanno avuto inizio con l'introduzione del Dirigente scolastico, **Dr.ssa Gemma Faraco**, alle tematiche trattate che ne ha contestualmente illustrato il programma della giornata. **L'Avv. Pietro Caracciolo**, Sindaco del Comune, ha quindi portato i propri saluti e quelli dell'Amministrazione Comunale con un breve discorso ai presenti, a cui si sono aggiunte le riflessioni dell'Assessore all'Ambiente, **ing. Bianca Verbeni** e del Consigliere Comunale con delega alla Protezione Civile, **Dr. Silvio Ranieri**. Il Presidente del CEPSU, **ing. Massimo Cristiano**, essendo fuori sede per motivi di lavoro, ha fatto pervenire una breve lettera di saluto, letta nell'occasione dall'**ing. Stefano Gagliardi**, vice-Presidente del CEPSU, che nell'incontro ha svolto la funzione di moderatore ed ha introdotto brevemente i relatori prima dell'illustrazione dei contributi in agenda.

Il **Dr. Geol. Mirco Taranto**, Ricercatore presso l'Università delle Calabria e membro del locale sistema di protezione civile Comunale, in forza del proprio sapere nelle specifiche materie e con l'ausilio di video ed animazioni, ha avviato i lavori partendo dalla conoscenza dei fenomeni naturali posti alla base del pianeta Terra. Il focus si è poi spostato, con l'intervento dell'**ing. Giuseppe Galiano** docente presso l'Università La Sapienza di Roma, sull'importanza della pianificazione territoriale anche per una corretta gestione dei rischi che, coinvolgendo i presenti con attività interattive, ne ha evidenziato l'enorme rilevanza. Il successivo passaggio, a cura dell'**ing. Luigi Fazio**, membro del Consiglio Direttivo del CEPSU nonché esperto di urbanistica e pianificazione territoriale, scendendo di dettaglio, ha tracciato in linea generale tutti gli aspetti rilevati ai fini della sicurezza (non solo sismica) che gli edifici devono soddisfare e le attenzioni tecniche che si adottano nella prassi progettuale per aumentarne le caratteristiche prestazionali e garantirne, al contempo, la sicurezza agli utilizzatori. **L'ing. Francesco Citrigno**, vice-Comandante del Comando Provinciale di Cosenza, con un mirato quanto efficace contributo, ha delineato tutte le mansioni che il Corpo svolge nelle emergenze, trasferendo altresì al giovane uditorio le elementari regole comportamentali in caso di evento calamitoso. A prosecuzione del concetto, il **Dr. Mirco Taranto** ne ha approfondito gli aspetti, illustrando ai presenti il sistema di protezione civile ed i contenuti generali dei relativi Piani, l'organizzazione interna e le conseguenti regole comportamentali da tenere in stato di emergenza, calandole sul locale territorio.

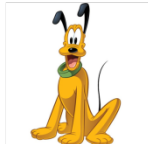
Mostriamo, giusto per esempio, alcune delle immagini sintetiche fornite dai relatori CePSU per "stimolazione" immediata della platea, in modo tale da evidenziare lo sforzo comunicativo messo in campo direttamente dal Centro Studi.



DURATA DELLA VITA



Massimo 16 anni



Massimo 13 anni



80-85 anni



Castello di Alcatraz (Spagna)

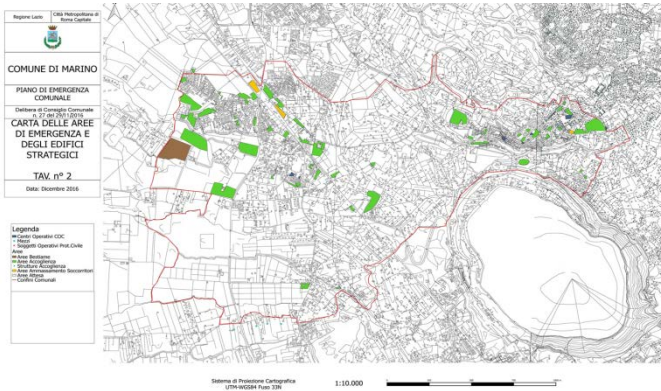
12° secolo

COSA PROVOCA I CROLLI?

1. DEGRADO/VECCHIAIA
2. MATERIALI SCADENTI
3. CATTIVA REALIZZAZIONE
4. ESPLOSIONI ED INCENDI
5. TERREMOTI
6. FRANE



PIANI DI EMERGENZA COMUNALI



PIANI DI EMERGENZA EDIFICI PUBBLICI



E bisogna dare atto a questo “esperimento pilota”, pietra miliare del nuovo percorso CePSU, che i veri attori della giornata sono stati, evviva, proprio gli alunni, con la loro velocità ad inserirsi con piccoli intermezzi mentre i relatori cercavano di svolgere il compito loro assegnato.

Ma l’interattività dimostrata, anche in sede di Educa-Azione (le relazioni; nelle foto alcuni momenti della interazione), ha testimoniato, immediatamente, che l’interesse era palpabile, concreto, stimolante anche nei confronti dei relatori stessi, che sono rimasti molto colpiti dalla vivacità, prontezza e capacità di interazione dimostrata dall’intera platea.

Veniamo, quindi, all’esito dell’iniziativa, partendo proprio dalle domande che sono scaturite nella sessione Interrogazione rivolte da tutti gli alunni e studenti al tavolo dei Relatori.

Innanzitutto, ciascun alunno presente aveva la sua domanda, che ha pronunciato al microfono “itinerante” portato di posto in posto dall’insegnante di scienze, e scorrendo i testi dei quesiti rivolti, sono individuabili sostanzialmente tre grandi gruppi, rispettivamente, inerenti:

- la puntuale conoscenza, previsione e prevenzione dei fenomeni naturali;
- la puntuale conoscenza di aspetti connessi alla sicurezza e antisismicità delle strutture edilizie, soprattutto le case e le scuole;
- la puntuale conoscenza dei piani di protezione civile, con particolare riferimento alle zone di ammassamento, alle vie di fuga ed ai comportamenti da dover assumere.

In relazione alla scomposizione per grandi gruppi, si evidenzia concretamente, plasticamente, la coscienza delle nuove generazioni di voler apprendere cosa si deve lasciar fare alla natura senza ostacolarla, cosa, invece, l’uomo non deve fare per ostacolarla, e che apprendere e rispettare le regole (piani delle città, progetti degli edifici, piani di protezione civile) consente di potersi difendere in modo “attivo” senza opporre “resistenze impossibili” oppure creare “ostacoli insormontabili” che derivano da “scelte sbagliate” in “tempo di pace”.

Il messaggio trasversale, unificante, è che l’informazione non è mai abbastanza, che la natura ha memoria e si riprende sempre, in un modo o nell’altro, i suoi spazi che aveva in precedenza occupato e che sono stati poi sottratti per mano dell’uomo, che le nuove generazioni sono attente ma vogliono risposte chiare ed indirizzi certi (“In concomitanza di un terremoto cosa bisogna fare se ci troviamo a scuola?”), che si preoccupano di vivere in sicurezza (“Perché negli ultimi anni quando piove sembra che si allaghi tutto?”) e vogliono conoscere i comportamenti virtuosi che le moderne tecniche e tecnologie offrono nel rispetto dei vincoli e dei regolamenti (“Cosa vuol dire costruire in modo antisismico? La nostra scuola è costruita in modo antisismico? Il nostro comune è ad alto rischio sismico? Ci sono faglie che generano terremoti nel nostro comune? Come bisogna costruire una casa per evitare che si alluvioni?”)

che orientano nelle attività di ogni giorno, oggi come alunni, domani come donne e uomini consapevoli e con il coerente bagaglio di conoscenze *“ortodosse”*.

Non solo, ma anche l'informazione in tempo di *“emergenza”* deve essere efficace (*“Quando piove molto e si sente parlare di allerta ROSSA o ARANCIONE, cosa vuol dire? Cosa bisogna fare?”*), sin dal dover descrivere ai soccorsi il più possibile esattamente l'evento nel momento in cui si sta verificando, offrendo il giusto e tempestivo ausilio di orientamento alle forze di protezione civile per poter far loro comprendere immediatamente la portata del fenomeno e consentire di ottimizzare la gestione delle risorse umane e di mezzi da impiegare per fronteggiare la situazione e proteggere la popolazione esposta.

Le conclusioni della giornata sono state tratte dalla Dirigente Scolastica, **Dr.ssa Gemma Faraco** che, nell'auspicio di un'estensione dell'iniziativa, ha ringraziato i presenti e dato un arrivederci ad un prossimo incontro.

Con questi risultati, incoraggianti in direzione della *“bontà”* dell'iniziativa raccordata promossa, il CePSU è da oggi incamminato, per lo spirito di gratuito servizio che lo contraddistingue sin dalla sua costituzione, sul *“sentiero”* della formazione/informazione per le nuove generazioni, preparandosi a *“nuovi”* appuntamenti con altre domande di altre scolaresche della provincia, forti di questo *“debutto”*.

Grazie alle nostre donne ed uomini del domani!!!

FRANCESCO GUZZO

Curatore scientifico

Coordinatore Territori Area Vasta CePSU